



COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI
- Provincia di Padova -

ORIGINALE

N. 11 Reg. Delibere

N. di Prot.

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima convocazione

Oggetto: ADOZIONE VARIANTE N. 12 AL PIANO DEGLI INTERVENTI.

L'anno duemilaquindici addì trenta del mese di aprile alle ore 20:55 nella sala delle adunanze della sede municipale.

Per determinazione del Sindaco e con avvisi scritti n. 5582 in data 24 Aprile 2015 recapitati nelle forme e nei modi di legge, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

BORATTO GERRY	P	PETRIN TIZIANO	P
LAGO SONIA	P	VOLPE LUIGI	P
CONTE MAURIZIO	P	ZANCHIN GIUSEPPE	P
CALZAVARA VALENTINA	P	ZEN PIERFRANCESCO	P
CARLON ATTILIO	P	RESOLI ROSSELLA	A
BARON STEFANIA	P	CAMPAGNOLO DIEGO	P
CECCHIN SILVIA	P	MAROSTICA LAURA	P
LAGO VALTER	P	ZORZATO PIETRO	P
BOLZON GIANFRANCO	P		

Partecipa alla seduta il Sig. **Bagliolid Stella**, Segretario Generale del Comune.

Il Sig. **BORATTO GERRY** nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza, e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i consiglieri signori:

CALZAVARA VALENTINA
MAROSTICA LAURA
ZORZATO PIETRO

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

E' presente l'assessore esterno **Grigolon Gianfranco**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di San Martino di Lupari ha adottato il Piano di Assetto Territoriale (P.A.T.) con deliberazione del Consiglio Comunale n° 61 in data 15 dicembre 2008, con procedimento concertato con la Regione del Veneto ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004;
- la Regione Veneto con D.G.R. n° 4005 del 22 dicembre 2009 ha ratificato l'approvazione del P.A.T. avvenuta in conferenza di servizi decisoria il 7 ottobre 2009 presso gli uffici della Regione del Veneto;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 5 maggio 2011 è stata approvata la variante n. 1 al Piano degli Interventi;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 22 dicembre 2011 è stata approvata la variante n. 2 al Piano degli Interventi;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 22 dicembre 2011 è stata approvata la variante n. 3 al Piano degli Interventi;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 22 dicembre 2011 è stata approvata la variante n. 4 al Piano degli Interventi;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 28 marzo 2013 è stata approvata la variante n. 5 al Piano degli Interventi;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 8 aprile 2014 è stata approvata la variante n. 6 al Piano degli Interventi;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 29 aprile 2013 è stata adottata la variante n. 7 al Piano degli Interventi;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 30 settembre 2014 è stata approvata la variante n. 8 al Piano degli Interventi;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 8 aprile 2014 è stata approvata la variante n. 9 al Piano degli Interventi;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 8 settembre 2014 è stata approvata la variante n. 10 al Piano degli Interventi;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 8 settembre 2014 è stata approvata la variante n. 11 al Piano degli Interventi;

Considerato che:

- al fine di concretizzare le scelte strategiche del Piano di Assetto del Territorio, nonché per consentire le richieste della cittadinanza l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno procedere alla redazione di una ulteriore variante al vigente Piano degli Interventi;
- per la variante al P.I., ai sensi della D.G.R.V. 2948/2009, è necessaria una Valutazione di Compatibilità Idraulica, che dovrà ottenere il parere favorevole dell'autorità idraulica competente (Sezione Bacino idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Padova, sentiti anche i Consorzi di Bonifica Acque Risorgive e Brenta);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 30 marzo 2015 è stato preso atto di quanto espresso nel documento preliminare programmatico illustrato dal Sindaco ai sensi dell'art. 18, comma 1 della L.R. 11/2004, al fine di procedere alla redazione di una variante al vigente Piano degli Interventi per consentire una serie di interventi al sistema produttivo e residenziale e nel

contempo dato avvio al procedimento di partecipazione e concertazione sullo strumento urbanistico in variante, di cui all'art. 18, comma 2 della L.R. 11/2004;

- sono pervenute numerose richieste di partecipazione alla formazione della variante al piano degli interventi ed in attuazione al documento preliminare programmatico del Sindaco, l'Amministrazione comunale con i tecnici incaricati della redazione della variante ha verificato la fattibilità e l'idoneità delle proposte;
- con determinazione della 4ª Area "Urbanistica-Suap-Edilizia Privata - Ambiente - Sicurezza Lavoro n. 11 del 21.4.2014 è stato affidato l'incarico all'ing. Michele Ferrari per la redazione della valutazione della compatibilità idraulica relativa alla variante n. 12 al Piano degli Interventi";
- con determinazione della 4ª Area "Urbanistica-Suap-Edilizia Privata – Ambiente – Sicurezza Lavoro n. 12 del 21.4.2014 è stato affidato l'incarico per la redazione della variante urbanistica n. 12 al P.I. (Piano degli Interventi) all'arch. Giuseppe Cappochin di Selvazzano Dentro (PD) Via Vegri n. 32/a;

Preso atto che in data 21.04.2015 hanno avuto luogo gli incontri con la cittadinanza, le associazioni di categoria, le associazioni economiche, ambientali e sociali, i consiglieri comunali, finalizzati all'espletamento della fase di concertazione, consultazione e partecipazione ai sensi del comma 2, dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004;

Esaminati gli elaborati di variante n. 12 al Piano degli Interventi pervenuti in data 27.04.2015 prot. n. 5724, predisposti dall'arch. Giuseppe Cappochin di Padova che constano di:

All. A – Relazione Programmatica

All. B – Elab. 13 Norme Tecniche Operative – Integrative (art. 70 Repertorio normativo)

All. C – Elab. Fascicolo Varianti puntuali al Piano degli Interventi sc. 1:2.000

All. D – Elab. Relazione valutazione compatibilità idraulica (V.C.I.)

All. E – Elab. Rete idrografica principale e consortile – rischio idraulico – individuazione varianti sc. 1:5.000;

All. F – Elab. Individuazione varianti su intero territorio comunale sc. 1:10.000;

Schemi di accordo pubblico – privato:

Ditta Pettenon Cosmetics Spa

Ditta G.P. Trasporti e Logistica snc

Ditta Antonello Fulvio ed Emilio;

Relazione tecnico esplicativa Ditta Pettenon Cosmetics Spa;

Visto l'art. 18 commi 2 e ss. della L.R. n. 11/2004;

Acquisito il parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Delibera

- 1) di adottare ex art. 18 della L.R. 23 Aprile 2004 n. 11 e successive modificazioni, per interventi relativi al sistema produttivo e residenziale, la variante n. 12 al vigente **Piano degli Interventi**, secondo gli elaborati predisposti dall'arch. Giuseppe Cappochin di Selvazzano Dentro che constano di:

All. A – Relazione Programmatica

All. B – Elab. 13 Norme Tecniche Operative – Integrative (art. 70 Repertorio normativo)

All. C – Elab. Fascicolo Varianti puntuali al Piano degli Interventi sc. 1:2.000

All. D – Elab. Relazione valutazione compatibilità idraulica (V.C.I.)
All. E – Elab. Rete idrografica principale e consortile – rischio idraulico – individuazione varianti sc. 1:5.000;
All. F – Elab. Individuazione varianti su intero territorio comunale sc. 1:10.000;
Schemi di accordo pubblico – privato
Ditta Pettenon Cosmetics Spa
Ditta G.P. Trasporti e Logistica snc
Ditta Antonello Fulvio ed Emilio;
Relazione tecnico esplicativa Ditta Pettenon Cosmetics Spa;

2) di demandare al Responsabile dell'Area 4° Urbanistica ogni altro atto o provvedimento previsto dalla Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11.

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA

Ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.Lgs. n° 267/2000 e successive modificazioni, si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, alla proposta di deliberazione in oggetto citata.

Li, 27.4.2015

Il Responsabile dell'Area
Geom. Giuseppe Stefano Baggio

Il Sindaco presenta la suesposta proposta di deliberazione illustrando in sintesi i contenuti della variante. Rivolge un plauso agli imprenditori che investono in questo territorio. Questi interventi porteranno un incremento di posti di lavoro. Passa quindi la parola all'arch. Cappochin per l'illustrazione della variante.

ESCE IL CONSIGLIERE ZEN PRESENTI N. 15 CONSIGLIERI.

Al termine dell'esposizione il Sindaco apre la discussione ed intervengono i consiglieri sigg.ri:

Il consigliere MAROSTICA legge la dichiarazione di voto contrario del proprio gruppo allegata al presente atto.

Risponde in merito il Sindaco.

Il Consigliere ZORZATO comunica che la documentazione l'ha acquisita solo in mattinata ma poiché è dotato di "multiforme ingegno" è comunque in grado di esporre alcune imprecisioni e anomalie rilevate. Si sofferma nell'analisi dell'accordo pubblico-privato più consistente ed, in particolare, sulle opere oggetto di perequazione. Rileva, poi, un errore dove si parla di zona D3 anziché D1 ma, a suo dire, potrebbe essere D7 o D2 e ne spiega le ragioni. Peraltro, la destinazione di zona non è irrilevante perché ha riflessi ai fini IMU. In generale, si dichiara contrario alle perequazioni a carico delle attività produttive in quanto creano posti di lavoro e le stesse dovrebbero essere assoggettate solo agli oneri a scomputo. Viene poi prevista una rotatoria e si chiede se è proprio necessaria e al riguardo solleva una serie di critiche.

Conclude, dicendo di essere in linea di massima favorevole alla variante nonostante i rilievi sollevati.

Il SINDACO, rispetto alle critiche sollevate, risponde che l'area in esame presenta criticità rilevanti poiché è mancato a priori un piano urbanistico attuativo e, quindi, le attività produttive si sono

insediate in tempi diversi, senza nessuna pianificazione. Con questa variante diamo risposte concrete ad annosi problemi di viabilità e di natura ambientale. Con la rotatoria oltre a mettere in sicurezza l'area si crea un parcheggio a servizio della collettività e dunque c'è un bilanciamento tra interessi pubblici e privati. Ritieni che se a San Martino si costruisce ancora il merito, anche se in minima parte, sia di questa Amministrazione. Conclude dicendo che queste operazioni anziché criticate dovrebbero essere prese ad esempio.

Intervien l'arch. CAPPOCHIN in risposta all'intervento del consigliere Zorzato, dicendo che c'è un refuso di battitura nella relazione tra D3 e D1 ma non è un errore sostanziale in quanto sia le norme sia la planimetria riportano la destinazione corretta. Spiega poi i motivi per cui la zona in esame non può avere destinazione né D7 né D2 come invece proposto dal consigliere Zorzato.

Replica il Consigliere ZORZATO dicendo che se la destinazione di zona è D1 si deve fare attenzione nell'applicare la relativa tariffa IMU. Si augura che in sede di PUA venga rivista la soluzione della rotatoria perché con la realizzazione di ben tre ponti risulta iniqua ed eccessivamente onerosa per il privato.

Al termine della discussione, il Presidente pone in votazione la suestesa proposta di deliberazione che viene approvata con voti favorevoli n. 13, contrari 2 (Campagnolo Diego e Marostica Laura) legalmente espressi da n. 15 consiglieri presenti e votanti, e che viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, con voti favorevoli n. 13, contrari n. 2 (Campagnolo Diego e Marostica Laura) legalmente espressi dai n. 15 consiglieri presenti e votanti.

RIENTRA IN AULA IL CONSIGLIERE ZEN PIERFRANCESCO. PRESENTI N. 16.

Consiglio comunale del 30 aprile 2015 – Consigliere Laura Marostica

Dichiarazione di voto riguardante il punto 4): variante al piano degli interventi del Comune di San Martino di Lupari.

Il gruppo Progetto San Martino esprime il **proprio voto contrario** a questa variante (la dodicesima in questi ultimi anni) in quanto abbiamo avuto la documentazione relativa solo tra lunedì e martedì.

Non siamo contrari a priori ad interventi di questo tipo ma vorremmo saperne di più.

L'incontro del 20 aprile è stato deludente e inutile senza alcuna specifica tecnica, senza illustrazione dei vantaggi al privato ma, soprattutto, alla collettività.

La rapida illustrazione di questa sera non ci permette una adeguata riflessione e raccolta di dati.

Tante, troppe volte avviamo chiesto un maggior coinvolgimento.

Non possiamo dare voti favorevoli a "scatola chiusa" o quasi.

Temiamo che il desiderio di far cassa dell'Amministrazione offuschi l'obiettività e l'approfondimento tecnico che simili interventi richiedono, come del resto il caso del Polivalente ha dimostrato.

Consigliere di Progetto San Martino

Laura Marostica

La lettura e l'approvazione del presente verbale vengono rimesse alla prossima seduta consiliare.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
BORATTO GERRY



II SEGRETARIO GENERALE

Angiolina Stella
Angiolina Stella

N. 513 del Reg. di Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente verbale viene affisso e pubblicato in copia all'albo pretorio del Comune il 4 MAG. 2015 e vi rimarrà per 15 giorni.

Addì 4 MAG. 2015



L'INCARICATO ALLA PUBBLICAZIONE

(DOTT.SSA LIDIA MACCHION)

Lidia Macchion

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 comma 3 D.L.gs. 18 agosto 2000 n.267)

Si certifica che la sujestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma D.L.gs. 18 agosto 2000 n.267

Addì

IL RESPONSABILE 1ª AREA AFFARI GENERALI – PERSONALE

(DOTT.SSA LIDIA MACCHION)